

## Casse di espansione

# Sarà un tavolo tecnico a scegliere il progetto

**PINZANO.** Un tavolo tecnico con il compito di individuare le soluzioni alternative alle casse di espansione sul Tagliamento con l'analisi dei costi, compreso quello ambientale, si è insediato ieri nella sede della Regione a Udine. All'incontro si è parlato della sicurezza, finalizzata all'aspetto idraulico del corso basso e medio del fiume, che ha come fine ultimo la messa in sicurezza di Latisana, la quale è stata negli anni Sessanta colpita dall'alluvione.

Il progetto che individuava nelle casse di espansione l'elemento che doveva mettere in sicurezza la città della Bassa friulana, non è stato accettato dalla gran parte delle popolazioni residenti nella parte alta del fiume. La questione è stata quest'anno riaperta con la costituzione del "Laboratorio Tagliamento", voluto dall'assessore all'Ambiente Elio De Anna e condiviso dalla giunta regionale, che ha previsto la nomina di 13 commissari, non politici, ma tecnici di alto profilo, con la presenza dell'Università di Udine e Trieste, dell'Autorità di bacino, del Magistra-

to delle acque, di tre rappresentanti dei Comuni, due dalle associazioni ambientaliste e due Direzioni centrali dell'Ambiente (Fvg e del Veneto) e la Direzione centrale della protezione civile. «Abbiamo chiarito il percorso dal punto di vista politico. Sta alla commissione ora individuare nei prossimi 4 mesi le progettualità alternative alle casse d'espansione - ha spiegato De Anna -. Il tavolo tecnico non è il tavolo decisionale, poiché propone soluzioni alternative. In seguito bisognerà passare sul tavolo dell'Autorità di bacino e rinegoziare la legge dello Stato, che finanzia con quasi 40 milioni di euro la realizzazione della prima cassa». De Anna ha sottolineato come ai lavori del tavolo sarà assicurata la massima trasparenza, nel senso che i verbali della commissione «saranno resi noti nel sito internet della Regione per avere sull'argomento un contatto diretto con i cittadini. Mi auguro che la questione trovi finalmente un epilogo attraverso una soluzione possibilmente condivisa da tutti», ha concluso De Anna.